

Netta affermazione delle forze democratiche nelle elezioni dei consigli scolastici

# Oltre il 50% alle liste unitarie degli studenti

Più alta dell'anno scorso l'affluenza dei giovani alle urne - I C.U. si confermano come forza largamente maggioritaria - Secca sconfitta di Comunione e Liberazione - Nelle elementari ha votato il 45 per cento dei genitori

Gli studenti romani non hanno disertato l'appuntamento con le elezioni scolastiche: sconfitta ogni suggestione astensionistica e ogni atteggiamento di rinuncia e sfiducia, domenica si sono recati alle urne il 56% dei giovani che avevano diritto al voto. E' un dato che — seppure inferiore a quello registrato nel febbraio '75, quando si elessero per la prima volta gli organi collegiali — supera largamente la percentuale del 44,7% toccata nelle consultazioni dello scorso anno scolastico. Questo risultato riguarda però solo una parte degli istituti superiori della città: in alcune scuole infatti, si voterà solo domenica prossima per il rinnovo dei consigli di classe e di istituto. Dallo scrutinio esce la conferma della forza maggioritaria dei Comitati unitari. Secondo i primi risultati ufficiali i candidati dei C.U. — che si sono presentati in quasi tutti gli istituti, con liste proprie o insieme ad altre organizzazioni giovanili come le Acli, i giovani socialisti, il Pdup — hanno raggiunto il 56% dei suffragi.

### Il voto dei giovani

Affermazione delle liste unitarie tra gli studenti hanno confermato o migliorato le proprie posizioni rispetto alle precedenti elezioni. Sul dato parziale di 10.000 voti scrutinati — raccolti in quasi trenta scuole — le liste unitarie hanno ottenuto il 56% dei suffragi, con quasi 5.900 voti. I gruppi dell'ultrasinistra — presenti con liste proprie in non pochi istituti — hanno raccolto poco più di 1.100 voti, pari al 10%. Allo scrutinio formato in alcune scuole da giovani socialisti e radicali, è andato il 2,3% delle preferenze. Sceltono la linea integralista di «Comunione e Liberazione», i cui rappresentanti — sono restati in quasi tutti gli istituti — non hanno avuto che il 7,2% dei voti, mentre alle liste di ispirazione cristiana — fra cui il 4,5% dei suffragi. Contenta, anche, l'adesione alle liste di destra, che hanno raggiunto l'11%.

### L'affluenza alle urne

ELEMENTARI — Hanno votato, per il rinnovo dei consigli di classe, il 45% dei genitori rispetto a quella dell'anno scorso (44,4%). Nelle prime elezioni per gli organi collegiali del febbraio '75, quando si elessero anche i consigli di circolo, si erano recati alle urne l'81% dei genitori. C.U. — Hanno espresso il loro voto per i consigli di classe il 56,2% dei genitori. L'anno scorso si era recato alle urne il 59,6%, mentre nel febbraio '75 la percentuale dei votanti era stata del 72,8%. Nelle medie è diminuita anche l'affluenza di insegnanti (—11,7%) e dei non docenti (—30,4%). SUPERIORI — La partecipazione degli studenti ha registrato un aumento del 12,4% rispetto alle precedenti elezioni. Si sono recati alle urne il 56% degli alunni. L'anno scorso ha votato il 44,4%, e nelle prime elezioni il 44,7%. Fra i genitori la percentuale è stata del 28% superiore dell'1,7% a quella della precedente tornata elettorale.

TUTTO SAREBBE NATO DA UNO SCAMBIO DI BATTUTE PESANTI

# Diciassettenne dopo una lite spara e ferisce il suo rivale

I due, che abitano nella stessa via all'Ostiense, sono venuti alle mani dopo essersi insultati — Il ragazzo è corso a casa a prendere la pistola — « Chiedimi scusa », poi ha esploso tre colpi — E' stato arrestato poco più tardi — Gravi le condizioni di Antonio Galdiero, ricoverato al S. Giovanni



Antonio Galdiero, il giovane ferito, e Maurizio Gentile, il diciassettenne che gli ha sparato

Ha sparato tre colpi di pistola contro un conoscente dopo una lite. Il feritore ha 17 anni, l'altro 23. E' accaduto ieri sera alle 8 e mezzo, in via Pellegrino Matteucci, all'Ostiense. Il giovane che ha sparato si chiama Maurizio Gentile. Frequenta un corso all'IBM e, di sera, lavora ai mercati generali. E' stato arrestato poco dopo dalla polizia. Il ferito, Antonio Galdiero, 23 anni, impiegato alla Romana Supermarket, trasportato al S. Giovanni, è stato sottoposto ad un complesso intervento chirurgico ed è in condizioni molto gravi. Dei fatti si conosce soltanto la versione fornita dal giovane arrestato. A scatenare la lite è secondo quanto ha detto in questura, sarebbe stato uno scambio di battute pesanti.

Antonio Galdiero e Maurizio Gentile, che abitano ambedue in via Pellegrino Matteucci (il primo al numero 27 e il secondo al 41), si sono incontrati, poco dopo le 20, in un negozio di calzature. Fra loro forse c'era della « ruggine », oppure qualcosa nell'atteggiamento del diciassettenne che ha scatenato lo scambio di battute pesanti. Il fatto sta che c'è stato prima uno scambio di insulti, poi i due sono venuti alle mani. Maurizio Gentile, più piccolo del rivale, ha avuto la peggio ed è andato a rifugiarsi in casa.

Sembrava tutto finito, ma pochi minuti più tardi il ragazzo è riuscito in tasca a estrarre una pistola, una Beretta calibro 22, acquistata da un altro diciassettenne. Ha tirato la granaia — a Porta Portese qualche tempo fa. Assieme a lui c'era un amico: Nunzio Massimo, un altro diciassettenne. Hanno raggiunto il portone di Antonio Galdiero, in tempo per incontrare l'uomo che rientrava già accompagnato dal fratello Vincenzo, di 20 anni. I quattro si sono affrontati. Maurizio Gentile ha tirato fuori la pistola e ha puntato contro il Galdiero. « Chiedimi scusa », gli ha detto. Ma l'altro — forse pensava che non si trattasse di un vero amico — ha risposto: « Non ti scusa ». Gentile ha fatto un passo avanti e si è mosso per allontanarsi. Il ragazzo, allora, ha sparato due colpi a terra: Antonio Galdiero si è saldato addosso al tentativo di disarmarlo. Non ha fatto in tempo, però, a strappargli la pistola dalle mani. In rapida successione ha ricevuto tre proiettili in corpo: al bacino, al petto e alla spalla.

Fanno parte del giro della « mala » di S. Basilio

### Altri tre giovani ricercati per la rapina di Monte Sacro

Altri tre giovani di S. Basilio sono ricercati dalla polizia per aver partecipato alla rapina di Monte Sacro. I tre giovani, i cui nomi sono stati mantenuti in stato di riservatezza, sono stati identificati dalla polizia. Si sa soltanto che uno dei tre ha 20 anni e sarebbe il capo della banda. Sembrava che i giovani accusati della rapina a viale Somalia e viale Veneto, fossero stati i tre responsabili che dell'assalto compiuto, il primo dicembre scorso, contro l'armeria di Stefano Fabiani, in viale Veneto, furono rubati due fucili e alcune pistole, fra cui una Smith & Wesson 763 i cui numeri di matricola corrispondono a quelli dell'arma caduta di mano a uno degli assaltatori di viale Somalia e era stato sparato il colpo che ha ucciso Vittorio Levetto. Stamane, intanto, avranno luogo i funerali di Sergio Baglioni. Il ferito nuovo, alle 11 dalla chiesa « Maria e Gesù » in piazza Menenio Agrippa.

Combattiva manifestazione ieri al centro per il contratto

# Da tutti i ministeri in corteo gli statali

Oggi assemblea aperta alla Pubblica Istruzione - Occupata la « Dimension design » contro la chiusura - Stamane convegno sul collocamento alla Cdl

Si fa più forte la mobilitazione degli statali per il contratto. Ieri mattina diverse migliaia di lavoratori dei ministeri nel centro della città hanno dato vita ad un combattivo corteo. La manifestazione è partita dalla sede dell'Isitai ed è passata davanti ai ministeri degli Interni, del Lavoro, del Bilancio, del Tesoro, della Giustizia, della Zecca, per tornare infine, e conclusasi, davanti all'Istituto nazionale di statistica. Il corteo di ieri, durante il quale sono stati distribuiti migliaia di volantini per illustrare i motivi della lotta degli statali, era stato preceduto la settimana scorsa da una fitta serie di iniziative. Giovedì vi era stata una manifestazione nel centro di Roma, incontro col ministro Stambati, venerdì un'analoga iniziativa alle Finanze, una riunione con Fanfani, i figli del fuoco sabato scorso hanno invece manifestato al palazzo delle esposizioni.

Oggi, sarà la volta del ministero della Pubblica Istruzione, dove è in programma un'assemblea aperta a cui parteciperanno le forze politiche democratiche e i comitati di quartiere. DIMENSION DESIGN — E' occupata da due giorni la « Dimension design », una fabbrica di mobili che si trova al quindicesimo chilometro della via Tuscolana. I 22 operai hanno deciso di presidiare notte e giorno il piccolo stabilimento contro la chiusura voluta dal padrone. Il proprietario venerdì scorso ha infatti deciso di cessare ogni attività, affermando di non avere più soldi per andare avanti. La fabbrica è sorta sei mesi fa e stava lavorando per completare una ordinazione per diverse centinaia di milioni di mobili. Per terminare in tempo utile le produzioni, in questi ultimi sette settimane erano stati effettuati addirittura due turni di notte. Ora, proprio mentre una gran parte dei mobili era stata completata, arriva la decisione della chiusura APHILIA — Un centro di medicina del lavoro ad Anfilia: questa la proposta avanzata dall'assessore regionale alla sanità, compagno Ranaldi, nel corso di un convegno che si è svolto domenica. Sul centro della via Pontina esistono infatti oltre 20 aziende di medicina del lavoro ad Anfilia: questa la proposta avanzata dall'assessore regionale alla sanità, compagno Ranaldi, nel corso di un convegno che si è svolto domenica. Sul centro della via Pontina esistono infatti oltre 20 aziende di medicina del lavoro ad Anfilia: questa la proposta avanzata dall'assessore regionale alla sanità, compagno Ranaldi, nel corso di un convegno che si è svolto domenica. Sul centro della via Pontina esistono infatti oltre 20 aziende di medicina del lavoro ad Anfilia: questa la proposta avanzata dall'assessore regionale alla sanità, compagno Ranaldi, nel corso di un convegno che si è svolto domenica.

Discusso il trasferimento della sede della Regione

### Discusso il trasferimento della sede della Regione

Amministratori, urbanisti, giornalisti hanno discusso assieme, ieri, il problema del trasferimento della sede della Regione. L'occasione è stata offerta da un convegno, organizzato dalla presidenza dell'assemblea alla Pietra di Roma. Nella sua relazione il presidente, Roberto Palleschi, ha individuato nella attuale collocazione dell'ente, in via della Pisanca, a 30 chilometri dal centro — un fattore che scoraggia il necessario collegamento con la città, oltre a creare non poche difficoltà al buon funzionamento degli uffici. Di qui l'orientamento, che si è fatto strada soprattutto negli ultimi tempi, di spostare giunta e consiglio in una zona centrale. A questo proposito si deve ricordare che esistono statali che potrebbero essere adattati allo scopo, con minima spesa.

Nelle ultime settimane 30 mezzi pubblici aggrediti con pietre e pistole da gruppi di giovani teppisti

# Dietro a violenza negli assalti ai bus

Le misure di prevenzione prese non bastano ad isolare il fenomeno - Il prof. De Grada: « Una forma di protesta che nasce dalla emarginazione sociale » - Marisa Malagoli Togliatti: « Una devianza gratuita che esprime il rifiuto della propria condizione » - La federazione CGIL-CISL-UIL: « Episodi che minacciano la convivenza civile »

Adesso, il servizio di sicurezza c'è; pattuglie di polizia dislocate nei punti « caldi » e agenti in borghese sugli autobus, dovrebbero garantire l'adeguata prevenzione di azioni violente e atti di teppismo contro le vetture e il personale del trasporto pubblico. Ma sarà sufficiente una simile misura, a bloccare il ripetersi degli episodi di delinquenza, che soprattutto in queste ultime settimane si sono venuti moltiplicando in così grande numero? Quali sono le cause reali di questo preoccupante fenomeno? E' possibile prevenirlo, affrontando il problema nelle sue radici? « Se ora cominciano ad attaccare anche i percorsi extra-urbani, di periferia — osserva in questa doppietta l'ultimo assalto dell'altra sera al tram STEFFER di Torpignattara — sarà difficile attuare un servizio concreto di prevenzione ».

Certo, l'attività repressiva non può colmare i vuoti, le carenze sociali, culturali che fanno da sfondo al disperarsi di simili episodi di violenza. Compiuti spesso al solo scopo di inscenare insidie brutave. Chi sono i responsabili degli « assalti alla dignità », dei « raid » teppistici contro le vetture ATAC e STEFFER? Chi li ha visti in azione ne ha tracciato un profilo emblematico, inconsapevolmente « passionario »: « sono gruppetti di cinque sei ragazzi — afferma un autoterrottore — che scorrazzano in motocicletta davanti al capolinea, non appena è scattata l'intenzione di « aprire ». Mi hanno bloccato la strada, una volta, ridevano e mi prendevano a male parole. Se avessi reagito, sarebbe senz'altro accaduto il peggio. Come purtroppo è successo in altre occasioni ad alcuni miei colleghi ».

ci si trova di fronte ad una forma di protesta, gratuita, distorta, individualizzata. Questi giovani, che non hanno un'idea chiara di ciò che vogliono, perché non possono percorrere i modelli di consumo che gli vengono quotidianamente proposti, e all'unico mezzo di affermazione — si tratterebbe, dunque, di comportamenti assurdi solo in apparenza. In realtà — spiega Marisa Malagoli Togliatti — si tratta di un modo di dire, di un modo di dire che non si ritiene per se alcun suo merito (non si spara sugli autobus, ma si aggrava il mezzo di affermazione). Ma il fatto è che la devianza gratuita degli emarginati — così si legge nel paragrafo della psicologia — assume ogni sempre più di mensione di massa, preoccupante. I mezzi pubblici non si fermano sulla punta delle dita: ne è ultima settimana, ne è stata la causa di un'aggressione di trenta. E alle parole, le prelate, sono accompagnati anche i colpi di pistola. I ragazzi, chiamati ad esprimere la solidarietà politica con la categoria dei tranvieri, le cui funzioni sociali debbono potersi svolgere nell'ambito di una ordinata vita democratica della città».

du. t.

MOSTRA

Oggi alle ore 18.30, presso la Galleria d'arte pantheon (in via della Stelletta 21) verrà inaugurata la mostra della pittrice Giuseppina Casio. La rassegna rimarrà aperta fino al 22 dicembre con il seguente orario: dalle ore 11 alle 18 e dalle 17 alle 20.

informazioni SIP agli utenti

### SERVIZIO « ORA ESATTA »

Si porta a conoscenza degli Abbonati di Roma e Provincia (Distretti Telefonici di Roma, Civitavecchia e Tivoli) che, a partire dal 4 dicembre 1976, il numero telefonico relativo al servizio « ORA ESATTA » verrà modificato da 16 a 161.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico